



## **Maria donna del piano superiore – don Tonino Bello**



**Santa Maria, donna del piano superiore, splendida icona della Chiesa,** tu, la tua personale Pentecoste, l'avevi già vissuta all'annuncio dell'angelo, quando lo Spirito Santo scese su di te, e su di te stese la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Se, perciò, ti fermasti nel cenacolo, fu solo per implorare su coloro che ti stavano attorno lo stesso dono che un giorno, a Nazareth, aveva arricchito la tua anima. Come deve fare la Chiesa, appunto. La quale, già posseduta dallo Spirito, ha il compito di implorare, fino alla fine dei secoli, l'irruzione di Dio su tutte le fibre del mondo.

**Donale,** pertanto, **l'ebbrezza delle alture, la misura dei tempi lunghi,** la logica dei giudizi complessivi. Prestale la tua lungimiranza. Non le permettere di soffocare nei cortili della cronaca. Preservalo dalla tristezza di impantanarsi, senza vie d'uscita, negli angusti perimetri del quotidiano. Falle guardare la storia dalle postazioni prospettiche del Regno. Perché, solo se saprà mettere l'occhio nelle feritoie più alte della torre, da dove i panorami si allargano, potrà divenire complice dello Spirito e rinnovare, così, la faccia della terra.

**Santa Maria, donna del piano superiore,** fatti contemplare dagli stessi tuoi davanzali i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della vita: la gioia, la vittoria, la salute, la malattia, il dolore, la morte. Sembra strano: ma solo da quell'altezza il successo non farà venire le vertigini, e solo a quel livello le sconfitte impediranno di lasciarsi precipitare nel vuoto.

**Affacciati lassù alla tua stessa finestra, ci coglierà più facilmente il vento fresco dello Spirito con il tripudio dei suoi sette doni.** I giorni si intrideranno di sapienza, e intuiremo dove portano i sentieri della vita, e prenderemo consiglio sui percorsi più praticabili, e decideremo di affrontarli con forza, e avremo coscienza delle insidie che la strada nasconde, e ci accorgeremo della vicinanza di Dio accanto a chi viaggia con pietà, e ci disporremo a camminare gioiosamente nel suo santo timore. E affretteremo così, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo.

### **PER LA RIFLESSIONE PERSONALE**

#### **Che cos'è lo Spirito Santo?**

La Chiesa professa la sua fede nello Spirito Santo come in Colui "che è Signore e dà la vita"<sup>1</sup> e "ha parlato per mezzo dei Profeti" (vedi Simbolo di fede). Essa ha coscienza che "è spinto dallo Spirito Santo a cooperare perché sia portato a compimento il disegno di Dio, il quale ha costituito Cristo principio di salvezza per il mondo intero" (Conc. Ec. Vat. II Lumen Gentium 17).

Nel Credo, quindi, noi professiamo con fede che lo Spirito Santo è Kýrios, Signore. Ciò significa che Egli è veramente Dio come lo sono il Padre e il Figlio, oggetto, da parte nostra, dello stesso atto di adorazione e di glorificazione che rivolgiamo al Padre e al Figlio.

Lo Spirito Santo, terza Persona della Santissima Trinità; è il grande dono del Cristo Risorto che apre la nostra mente e il nostro cuore alla fede in Gesù come il Figlio inviato dal Padre e che ci guida all'amicizia, alla comunione con Dio. Lo Spirito Santo è la sorgente inesauribile della vita di Dio in noi" (Papa Francesco, Udienza generale del 8 maggio 2013).

---

<sup>1</sup> Quando, nel concilio di Costantinopoli del 381, i Padri dovettero racchiudere la loro fede nello Spirito Santo in una breve frase da aggiungere al simbolo niceno, non trovarono nulla di più essenziale e di più importante da dire, di lui, che questo: che dà la vita, che è uno Spirito vivificante: "Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita...".



## I doni dello Spirito Santo<sup>2</sup>:

- 1. SAPIENZA:** “Se noi ascoltiamo lo Spirito Santo, Lui ci insegna questa via della saggezza, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio. Questa è la sapienza che ci regala lo Spirito Santo, e tutti noi possiamo averla. Soltanto, dobbiamo chiederla allo Spirito Santo.”
- 2. INTELLETTO:** “Non si tratta qui dell’intelligenza umana, della capacità intellettuale di cui possiamo essere più o meno dotati. È invece una grazia che solo lo Spirito Santo può infondere e che suscita nel cristiano la capacità di andare al di là dell’aspetto esterno della realtà e scrutare le profondità del pensiero di Dio e del suo disegno di salvezza.”
- 3. CONSIGLIO:** “Il consiglio è il dono con cui lo Spirito Santo rende capace la nostra coscienza di fare una scelta concreta in comunione con Dio, secondo la logica di Gesù e del suo Vangelo. In questo modo, lo Spirito ci fa crescere interiormente, ci fa crescere positivamente, ci fa crescere nella comunità e ci aiuta a non cadere in balia dell’egoismo e del proprio modo di vedere le cose.”
- 4. FORTEZZA:** “Con il dono della forza, invece, lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso. E’ un vero aiuto questo dono della forza, ci dà forza, ci libera anche da tanti impedimenti.”
- 5. SCIENZA:** “ Quando si parla di scienza, il pensiero va immediatamente alla capacità dell’uomo di conoscere sempre meglio la realtà che lo circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l’universo. La scienza che viene dallo Spirito Santo, però, non si limita alla conoscenza umana: è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l’amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura.”
- 6. PIETA’:** “Pietà è sinonimo di autentico spirito religioso, di confidenza filiale con Dio, di quella capacità di pregarlo con amore e semplicità che è propria delle persone umili di cuore. Se il dono della pietà ci fa crescere nella relazione e nella comunione con Dio e ci porta a vivere come suoi figli, nello stesso tempo ci aiuta a riversare questo amore anche sugli altri e a riconoscerli come fratelli.”
- 7. TIMORE DI DIO:** “Non significa avere paura di Dio: sappiamo bene che Dio è Padre, e che ci ama e vuole la nostra salvezza, e sempre perdona, sempre; per cui non c’è motivo di avere paura di Lui! Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell’abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani.”



Il Movimento diocesano dei Cursillos di Cristianità

è lieto di invitare la S.V. alla Conferenza

**Il Sinodo diocesano: una Sfida ed un’Opportunità**  
Per una Chiesa mistero di comunione e di missione

**mercoledì 25 maggio 2016 alle ore 19,30**

**Chiesa di Santa Maria di Nazareth**

**Via Nazareth - Barletta**

Interverranno

S. Ecc. Rev.ma Mons. **Giovan Battista Pichierri**, Arcivescovo di Trani - Barletta - Bisceglie

Mons. **Domenico Marrone**, Parroco di “S.Ferdinandon Re” in S.Ferdinando di Puglia e già Segretario Generale del 1° Sinodo diocesano dell’Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie

Modera: **Antonella Loffredo**, Coordinatrice diocesana del Movimento dei Cursillos di Cristianità

Saluti: **Don Emanuele Tupputi**, Animatore Spirituale diocesano del Movimento dei Cursillos di Cristianità

**PRIMO SINODO DIocesano**

<sup>2</sup> Si riportano alcuni stralci di un ciclo di catechesi sullo Spirito Santo tenuto da Papa Francesco nel 2014 (9 aprile) in modo da creare una visione d’insieme sintetica.